## Associazione Cattolica



Via Machiavelli, 5 – 20855 Lesmo e-mail:auroradallachiesa@gmail.com www.casadellasperanza.it

## Ritiro Spirituale

28 luglio 2016 – Santuario Madonna di Piné – Montagnaga di Piné – Sala del Pellegrino - ore 9-17

Tema: "La Parola nella Divina Volontà"

**Relatrice: Aurora Dalla Chiesa** 

Assistente spirituale: Don Bruno Armanini

## Carissimi,

la registrazione del ritiro di luglio purtroppo non è risultata utilizzabile, abbiamo pertanto trascritto, sul libretto base, parte delle riflessioni registrate durante l'incontro.

Questo per poter comunque condividere almeno l'essenziale di questo momento davvero ricco di spunti di meditazione per tutti noi.

Invochiamo come sempre la benedizione del Signore, la luce dello Spirito e l'intercessione di Maria, nella Divina Volontà.

Fiat sempre!

### La Parola nella Divina Volontà

"Buttate nei cuori scintille di Parola e accenderete incendi di conoscenza.

La Parola si accende con l'amore di chi la comunica". (Gesù 9.02.05)

Come ci diveva Gesù, senza amore non si comunica niente e tanto meno le cose belle e buone della Parola di Dio.

Questa Parola che ci dà il Signore nella Divina Volontà, non è altro dalla Parola, la presuppone e la comprende, la illumina e la approfondisce, la fa sbocciare come un fiore, con tutta la potenzialità del profumo che ha da sempre, ma solo ora che nel Divin Volere si apre per donarsi e nel nostro "Eccomi" possiamo "portarne il peso" (cfr. Gv 16,12), possiamo coglierlo in pienezza. Questo fiore, nasce e si manifesta sulle radici già presenti, in un tutt'uno indivisibile.

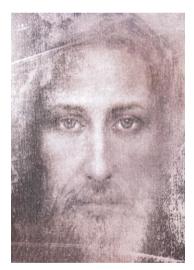
Sentiamo Gesù per noi oggi:

## Il Messaggio di Gesù

Figli del Divin Volere,

la Divina Volontà nella Parola è presente da sempre, il Verbo e il Volere Divino sono uno, così come il Padre e lo Spirito Santo.

Oggi è dato, a quei figli che accolgono il Dono del Divino Volere, di poter riconoscere nella Scrittura la presenza del Dono che sarebbe stato svelato nella



pienezza del suo tempo, riconoscerlo e comprenderne il significato per poter ricollegare ogni cosa nell'unità. (2.7.16 ore 8,55) l'unità di quell'albero di cui il Divin Volere è il frutto.

"Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso" (Gv 16,22)

Così dice Gesù nel Vangelo di Giovanni. Ci ricordiamo che l'umanità era bambina, doveva prima imparare le cose più semplici, per poter poi accogliere quelle più sublimi.

*Maria*: ..potrete portare il peso della verità, quando avrete deposto i pesi delle vostre illusioni...(9.04.06)

E questo vale tantissimo per noi oggi. Quanta fatica facciamo ad accogliere la Verità tutta intera, il Dono del Divino Volere, se continuiamo a trascinarci le nostre illusioni, i nostri progetti e non entriamo nel Divino Progetto.

# <u>"Il Cielo e la terra passeranno ma le mie parole non passeranno (Mt 24,35)</u>

Le parole che annunciano, appunto, Cieli Nuovi e Terra Nuova.

Gesù a L.P.: "Figlia mia, le mie parole sono piene di verità e di luce, e portano con sé la sostanza e la virtù di trasmutare l'anima nella stessa verità, nella stessa luce e nello stesso bene che contengono, in modo che l'anima non solo conosce la verità, ma sente in sé la sostanza di operare secondo la verità che ha conosciuto." (vol.14 7.3.1922)

Un esempio semplice, lo possiamo fare con l'acqua: se mentre ti spiego la formula l'acqua te la do, sarai anche dissetato e bagnato.

E tutto questo è possibile se queste parole sono accolte con amore.

Allora, la distanza tra lassù e quaggiù <u>non è di tempo spazio</u>, <u>è</u> <u>d'amore</u>, e infatti scompare quando amiamo come Lui e Cielo e terra si abbracciano. *(16.6.16)* 

# Dalla Parola del Signore furono fatti i Cieli, dal soffio della Sua bocca ogni loro schiera (Sal 33,6)

Appunto perché la Parola del Signore è creante, così come dovrebbe diventare anche la nostra nel Divino Volere.

"Quando la Tua Parola mi venne incontro, la divorai con avidità, la Tua Parola fu la gioia e la letizia del mio cuore perché io portavo il Tuo Nome, Signore degli eserciti" (cfr. Ger 15,16)

Il profeta aveva capito bene di che cosa era importante nutrirsi.

La Parola di Dio è Cristo stesso e non deve essere "consumata", ma assunta, per permettergli di consumarci e trasformarci in Sé.

C'è una differenza enorme fra i fratelli che "consumano" e quelli che "assumono". Alcuni accolgono tutto, partecipano, leggono il messaggio, o la

riflessione, - Oh che bello! - poi lo mettono in un cassetto e aspettano il prossimo da consumare.

Non l'hanno assunto, fatto proprio, fatto diventare carne e sangue per viverlo, e allora vediamo che purtroppo non sono trasformati. Per essere davvero trasformati, dobbiamo "assumere".

Questa Parola ha un linguaggio universale, nel quale è stata scritta e nel quale è possibile leggerla e comprenderla: è l'amore. Dio è Amore (Gv 1,4-8) e parla alle creature nella Sua lingua, comunicata insieme alla vita stessa, disponibile per tutti.

Se amiamo la vita e vogliamo raggiungere l'Eterno, non possiamo non amare la Via che all'Eterno ci conduce: <u>Cristo-Parola-Divina Volontà</u>.

Questa Via è Cristo e la Parola Eterna, per noi oggi, è la Divina Volontà.

A volte stiamo davanti alla Parola di Dio come davanti a una porta chiusa, come tante volte succede a Gesù davanti al nostro cuore. Ma quando noi apriamo la porta a Lui, ecco che Lui apre tutte le porte a noi e la Parola si apre e diventa comprensibile e non solo la Parola, ma le creature e le cose del mondo.

Proprio perché quella Parola è luce, e illuminando la nostra mente e il nostro cuore, ci fa comprendere tutte quelle cose che altrimenti rimangono nella nebbia e nella confusione.

A proposito della Sacra Scrittura, Gesù dice:

"Quelle che a voi sembrano incoerenze, sono solo porte che non avete ancora aperto" (17.12.05)

E tante volte è vero, leggiamo un passo dietro l'altro e ci sembra che non siano in armonia perché non ne abbiamo ancora compreso il vero significato, non li abbiamo letti nello Spirito e nel contesto, e quelle porte non si sono aperte.

Gesù: ...Come potete dire: Vorrei fare la Volontà di Dio, ma non so dove mettere i piedi? Eppure, alcuni di voi ancora lo dicono. Mie creature, non aspettate che i Miei passi ritornino, <u>camminate</u> nei passi che ho lasciato per voi, per tutti quelli che vogliono vedere il Mio ritorno nella gloria...(2.03.01 Nei passi del Signore)

Sono i passi e i gesti che ha compiuto Gesù sulla terra. I figli del Divin Volere, oltre ai passi dell'umanità di Cristo, compiono anche quelli della Sua Divinità.

Quel ritorno al Principio al quale aneliamo tanto e che è la nostra vocazione, come ci conferma il Concilio Vaticano II GS 22:

## "La vocazione ultima dell'uomo è effettivamente una sola, quella divina"

Quella verso la quale camminiamo tutti insieme, chiamati, con gioia, e vogliamo rispondere con il nostro "Eccomi".

Non facciamoci paralizzare dai nostri limiti di fronte alle esigenze della Parola, perseveriamo nel Divino Volere fino a quando la carne non contraddice più lo Spirito.

Allora avremo raggiunto la nostra statura, allora sarà Giorno, allora un solo Spirito mi conduce, e la Verità è la mia verità, la Vita la mia vita, la Potenza la mia potenza, la Gloria, la mia gloria.

Più ripetiamo i nostri fiat e più si indebolisce la contraddizione, e la difficoltà iniziale diminuisce man mano che noi distruggiamo, con i nostri fiat, il nostro io, la nostra volontà, per accogliere la Divina Volontà, fino a quando diventa nostra e la fatica svanisce.

Ancora un seme della Divina Volontà: (Ez.36,23)

### "Quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi"

Come può il Signore mostrare la Sua santità in noi? Soltanto abitandoci e vivendola insieme a noi.

A proposito del rigore del Vangelo e della Misericordia:

Gesù: "Rigore, per chi segue Cristo, significa comprendere sempre più profondamente il Suo Mistero e crescere nella sapienza del cuore e nel discernimento della verità; significa accogliere che nulla cambia, ma ogni cosa si manifesta in misura più ampia e più profonda e si sviluppa mostrando possibilità sconosciute"...(da: Il rigore del Vangelo e la Misericordia infinita 14.10.01)

Ed ecco il Dono del Divin Volere che manifesta quanto presente da sempre e fa conoscere quelle possibilità prima sconosciute, e ora offerte perché parte del Progetto di Dio che appunto ha deciso di offrire questo dono negli ultimi tempi, attraverso Luisa, come tutti sappiamo, dono da accogliere in piena libertà e consapevolezza.

### Gesù:

"..La libertà e il Volere Divino vi sono indispensabili per compiere le opere che il Padre vi affida, mentre camminate nei miei passi. (Quelle opere che si possono manifestare soltanto strada facendo nei passi del Signore).

Non potete seguirmi se non siete liberi e guidati dal mio Volere, <u>ma</u> <u>liberi e dotati di Divino Volere potete tutto</u> e le opere del Padre vi parranno opere vostre, e lo saranno perché nella gioia della

comunione dei beni nessuno dice più: è mio, ma tutti dicono: è nostro...(Pasqua 2002)

Ed è bellissimo questo perché è la condivisione totale, è Fiat, anche se il Dono viene manifestato un po' per volta.

Gesù a L.P.: "Io tengo sempre da dare, sempre da dire e da fare, con chi converte in natura i miei doni" (Vol. 29 10.5.1931)

Se invece li lasciamo cadere e non li convertiamo in natura, allora il Signore si fa da parte.

Gesù: "Vi do la luce della conoscenza in proporzione a quanto siete disposti ad amare. La conoscenza senza l'amore potrebbe perdervi nell'orgoglio del sapere, per questo ad ogni passo attendo la risposta del vostro cuore, per illuminarvi il passo successivo. Così la mia luce vi guida, mentre l'amore vi preserva dal male. Seguitemi e siate benedetti, portate ovunque la mia benedizione." (20.11.01)

'Attendo..per illuminarvi il passo successivo" Se non abbiamo amato abbastanza, il passo successivo è inceppato.

E l'amore ci preserva dal male perché disarma totalmente il nemico.

Continuiamo a camminare nella Parola:

"Chi fra di voi vuol essere il più grande, si faccia piccolo e servo di tutti" (cfr. Mc 10,44)

Gesù:

Figlio del Divin Volere, *(al singolare, a tu per tu con ciascuno di noi)* sono qui per lavarti i piedi, come sempre fa il <u>vostro</u> Gesù. Togliere la polvere del mondo, dare riposo e sollievo, farti sentire che sei importante per Me e tu possa riprendere il tuo cammino rinfrancato con nuove energie e nuove speranze. *(3.6.16)* 

Oggi, Gesù è qui per lavarci i piedi. E Gesù, per poter essere mio, come il Padre, deve essere <u>nostro</u>.

"Rinfrancati con nuove energie e nuove speranze"

E questo è un dono specifico di tutti gli incontri, che sta a noi di accogliere per farlo fruttificare.

"Sono qui per lavarti i piedi"

Il mondo cerca sempre di diventare grande a modo suo, senza lavare i piedi a nessuno e nella sua tenebra si sente intelligente. <u>La Divina Volontà, illumina le nostre potenze umane</u>, ogni sensibilità del corpo e dello spirito, perché possiamo comprendere e accettare che saremo re solo alla scuola del Re, con i gesti del Re.

E dopo aver compreso e accettato, chiediamo al Signore di poter amare questa via che porta il Suo Nome e si può percorrere solo nell'amore.

### Pro-memoria

Non si può non essere figli del grembo dal quale si è stati partoriti.

A nessun uomo, per quanto possa ripudiare la propria madre, verrebbe in mente di sostenere di non essere mai nato da lei. Il mondo, invece, fa di tutto per affermare di non essere mai stato creato, di non avere un Dio, di non averlo come Padre.

**Gesù:** ...Vi chiamo per ricordarvi la vostra elezione e predilezione, per spolverare la vostra mente da tutta la polvere che il maligno vi soffia addosso e rinfrescare il vostro cuore con la freschezza dei miei ruscelli che vi confortano e anche cantano nell'anima vostra il suono inconfondibile della voce del Verbo di Dio...

<u>Sentitemi nelle vostre stesse membra (e questa è ancora incarnazione)</u> e permettetemi di completare con voi l'Opera mia che ora vi appartiene e, per mezzo vostro, apparterrà ancora a molti. (1-3 marzo 2002)

"Per mezzo vostro" - Gesù ci ricorda ancora, con delicato amore, la nostra responsabilità, perché questa opera possa appartenere ancora a tanti.

Gesù a L.P. " Il terzo Fiat darà tale grazia alla creatura da farla ritornare quasi allo stato di origine; ed allora, quando avrò visto l'uomo come da Me uscì, la Mia opera sarà completa e prenderò il Mio riposo nell'ultimo Fiat!" (Vol 12 - 22.2.1921)

Quel Fiat che lo Spirito già invocava attraverso Davide:

"Crea in me, o Dio, un cuore puro" (Sl 50)

<u>Crea</u>,(non solo purifica e rinnova, ma <u>crea</u>) stiamo chiedendo una nuova creazione, una seconda generazione, appunto il terzo Fiat.

*Maria:* ...Guardatevi, dunque, figli cari: <u>il seme della divinità e</u> <u>dell'eterno che sta crescendo in voi chiede di essere</u> riconosciuto...(7.6.02)

Se il seme non è riconosciuto è come se non ci fosse, avvizzisce e muore, non si sviluppa e non dà quei fiori e quei frutti per i quali è stato seminato.

Maria: Raggiungete la piena maturazione, siate i figli del Divin Volere attesi nel Cuore della Trinità. (marzo 2003)

Questa maturazione è la nostra maturazione e non può essere condizionata dal successo nei confronti degli altri.

Come la Redenzione che si è compiuta nonostante l'apparente sconfitta, Gesù non si è lasciato condizionare dal rifiuto, da tutte le cose che conosciamo, e ha potuto per questo compiere per noi la Redenzione. Se si fosse fermato, se avesse pensato che non valeva la pena – pensate - noi non avremmo nessuna speranza. Invece non ha tenuto conto di nulla, se non del Suo amore per noi, e dalla Croce ci ha riaperto le porte del Paradiso, cioè del Suo Cuore, della Sua Divinità, perché è Lui il Paradiso. Il Paradiso non è un luogo, è una Persona e dovunque questa Persona è presente, dovunque regna, lì è Paradiso.

"Per la loro incredulità non poté compiere alcun prodigio" (cfr Mc 6,1-6) a Nazareth, vi ricordate?

<u>A volte è forte la tentazione</u> di chiedere un segno per convertire creature chiuse.

Forse lo abbiamo desiderato tutti qualche volta, che il Signore facesse vedere qualcosa di speciale.

Pensiamo che se potessimo far vedere loro un miracolo crederebbero, ma questa non è la via del Signore.

Certo il Signore può agire come vuole e quando vuole, nella Sua insondabile Sapienza, ma la via ordinaria della conversione dei fratelli passa attraverso la nostra santità, "Il sacrificio perenne", la preghiera, la testimonianza della conversione della nostra vita, nel pensiero, nell'azione e nella relazione, appoggiata sui criteri rocciosi della Parola e non più sulla sabbia del mondo.

Quando il Risorto noi lo facciamo vedere, quando le creature lo vedono camminare, agire, sorridere, fare gesti di carità, allora questo è più di un miracolo, questo converte davvero tanti cuori. Con la grazia che otteniamo con la preghiera, abbiamo visto tanti fratelli, che sembravano chiusi con chiavistelli, aprirsi alla luce.

"Se vincessi al lotto, farei beneficienza" mi diceva un fratello tempo addietro. Cominciamo a farla con quello che abbiamo, che è sempre tanto di più dell'essenziale. Allora, dato che <u>quello che si</u> <u>spezza ai fratelli cresce</u>, cresceranno anche i mezzi per aiutarli. Questa è un'esperienza, direi collaudata, di tutti quelli che vivono di Provvidenza e la condividono senza rimanere mai a mani vuote.

Ave	Ma	rıa			
/ I / C	ı ıuı	<i>,,</i> ,,,	 	 	

### CRISTO-PAROLA-DIVINA VOLONTA'

Tutta la conoscenza del Divin Volere, trasmessaci attraverso Luisa e poi attraverso i nostri e altri scritti mistici nel mondo, per essere ben compresa e vissuta, non può non appoggiarsi sul Donatore Cristo-Parola, dove già tutto è presente e qui viene esplicitato, approfondito e illuminato nel Suo significato, per mezzo dello Spirito, autore del terzo Fiat.

E qui citiamo, appunto, alcuni passi:

- Siate santi perché Io, il vostro Dio, sono santo (LV 19,2 e 1.Pt 1,16)
- Siate misericordiosi come il Padre vostro (Lc 6, 27-36)
- Rimanete in Me (Gv 15.4)
- .. fonte che zampilla per la vita eterna (Gv 4.13-14)
- Se uno osserva la mia Parola, non vedrà mai la morte (Gv 8.51-59)

## Chiede l'impossibile il Signore?

No. Alla luce del Dono che ha in serbo per l'Umanità, tutto diventa possibile per chi è abitato dal Padrone dell'umanamente impossibile, divinamente semplice.

Allora, se abbiamo deciso di vivere di Divina Volontà, impariamo pure tutti i segreti che Gesù ci insegna con la Parola specifica donata per questo Regno santo, ma senza distogliere gli occhi da Gesù, per essere certi di viverla **come** Lui e Maria che per primi l'hanno portata nel mondo.

Impariamo gli insegnamenti che Gesù ci ha trasmesso attraverso Luisa per prima – che, come sappiamo, il Dono ce l'ha ottenuto - e poi attraverso gli altri strumenti che Lui ha scelto, ma se vogliamo essere certi di interpretarli e di metterli in pratica secondo la Divina Volontà, non perdiamo di vista il Modello che è la Divina Volontà stessa, è Gesù.

Vorrei dire che, mentre la Parola ci impedisce di deragliare dalla Divina Volontà in binari estranei ad Essa, il Divin Volere ci rende la Parola stessa sempre più chiara e comprensibile, essendo il discernimento insito nel Dono.

Certamente se lo abbiamo accolto e lo stiamo vivendo.

Fondamentale: La Parola di Dio va accolta in purezza di cuore

Mi vien in mente un messaggio che aveva dato Gesù il 6.1.04, e diceva: "Chi non avrà cercato il Signore in umiltà e purezza di cuore, sarà confuso". Sarà confuso, naturalmente, dal nemico. La confusione, come sappiamo, è la sua arma preferita e se non trova un cuore puro abitato dal Signore, può lavorare liberamente, ci può ingannare e portare tutta la confusione che, come vediamo, purtroppo impera nel mondo.

Gesù: ..voglio ricordarvi che **la Parola di Dio va accolta in purezza di cuore**, altrimenti non porta alla Verità e non salva, peggio, conforta tesi umane che sono lontanissime da me(28.08.03)

Non posso cercare nella Parola qualcosa che mi dia ragione, devo cercare la Verità, devo cercare la ragione di Dio.

E' chiaro che il Divin Volere non è superamento della Parola, ma capacità di pregarla e meditarla sotto la luce della Divina Volontà che fa emergere i semi del Dono in tutta la Scrittura, e fa emergere il significato specifico che assume la Parola nella vita dei figli del Divin Volere, oggi.

Facciamo un esempio da Isaia 45, 1-13, proprio di interpretazione: 'Io formo la luce e creo le tenebre, faccio il bene e provoco la sciagura; Io, il Signore, compio tutto questo".

Se questo passo non è letto alla luce dello Spirito, facilmente può essere male interpretato, può sembrare che il Signore provochi volontariamente la sciagura per qualcuno, invece non è così. <u>La conseguenza del bene rifiutato è sciagura per gli empi.</u> Ecco perché, facendo il bene, il Signore provoca questa sciagura, la sciagura di chi lo rifiuta. Come chi rifiuta la Vita, incontra la morte.

E' importante meditare alla luce dello Spirito la Parola di Dio, e questo è solo un piccolo esempio.

Ancora un seme del Divino Volere nel Vangelo di Luca (14,33)
"Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo",

L'unica cosa che ci appartiene davvero è la nostra volontà, tutto il resto può esserci sottratto in qualsiasi momento, anche la vita, solo la nostra volontà richiede una rinuncia volontaria per essere consegnata al Signore in cambio del Dono Supremo.

Il sacrificio di animale perfetto nell'Antico Testamento, è la prefigurazione del sacrificio dell'Agnello e anche della santità umana offerta sull'altare della Divina Volontà.

Ancora: "Troppa umanità dimentica di mangiare il suo pane e come erba inaridisce" (cfr.Sl100) e qual è il pane dei figli del Divin Volere, oltre ovviamente all'Eucaristia?

"Mio cibo è fare la Volontà del Padre Mio" dunque il nostro pane è come quello di Gesù: la Divina Volontà.

Dal SI 46,10 ".. perché di Dio sono i potenti della terra".

Gesù: "Gli unici potenti della terra sono i figli del Divin Volere", (11.02.09) sempre perché sono abitati dal Potente.

Tutto questo "valore aggiunto", ci rende, ovviamente, più responsabili, come adesso ci dice la Mamma:

Figli del Divin Volere,

quando vi sembra di essere dei pazzi perché riuscite a gioire e a cantare, mentre nel mondo il male fa così tanto chiasso che pare un grido di vittoria, non temete.

La Creazione geme nelle doglie del parto e scuote la terra, (per nascere, per ri-nascere) e ciò che nascerà sarà la terra nuova della Nuova Era.

Anche l'inferno scuote la terra contorcendosi nell'agonia della propria fine (quindi per morire). Deve ritirarsi e lo fa con tanto rumore e con tanti danni per le povere creature che non sono rivestite con la corazza di Cristo.

Chi ha scelto mio Figlio Gesù, non deve temere.

Chi si è rifugiato nel mio Cuore Immacolato, non deve temere.

Chi possiede il Volere Divino non solo non deve temere, deve combattere con Noi, con tutta la potenza ricevuta per proteggere, riparare, confortare e nutrire i figli più piccoli e i più deboli.

Chi vuole essere re, combatta da prode, vinca la sua battaglia e porti al Padre i suoi trofei.

Strappiamo i nostri figli alla morte che per noi è già morta.

Maternamente vi benedico. (13.05.04)

(e questi trofei sono tutte quelle anime che il Signore ci chiede di portare a salvezza)

La Parola, che si è incarnata in Maria, s'incarna in tutti i figli che accolgono il Dono del Divin Volere. Qui il Signore invita a non temere per questo.

Gesù:...non voglio incarnarmi in voi per farvi soffrire, vengo perché vi amo, per amore partecipo a tutta la tua vita, faccio mie le tue difficoltà e le sciolgo, le tue sofferenze e le offro al Padre che le accoglie, non più come dono tuo, ma come dono del Suo Cristo, con la forza redentrice e pacificatrice che tu non potresti mai avere.

Faccio mio il tuo corpo e il tuo cuore per donare amore e questo per darti gioia e procurarti il Bene Eterno, anche se dobbiamo attraversare il dolore, che certo non è lo scopo, ma il mezzo.. (25.08.02)

"..faccio mie le tue difficoltà e le sciolgo e offro le tue sofferenze". Un conto sono le difficoltà, che davvero si attraversano come il Mar Rosso, altro sono le sofferenze redentrici che non possono mancare alla nostra croce di luce.

E ci fa capire che è facile essere Gesù quanto fermiamo la grandine o liberiamo una creatura, quando trabocchiamo amore e libertà, ma per darci tutto questo Lui è in croce e se noi siamo Lui non possiamo essere altrove.

Continua il nostro pellegrinaggio nella Parola:

Voi mi cercherete e mi troverete, dice il Signore. (Ger 29)

Noi lo cercheremo perché ci attira a Sé, perché ci ama per primo e vuole farsi trovare.

Il punto è non smettere mai di cercarlo e, soprattutto, fondamentale, non aver paura.

La paura è un'arma davvero terribile nelle mani del nemico. Quando non abbiamo paura, lui non può fare niente, anche nelle situazioni più difficili, che sembrano umanamente irrisolvibili, o drammatiche. Se siamo affidati al Signore, il nemico è disarmato, cerca di fare un po' di polvere, di confusione, di rumore, ma poi con la coda fra le gambe se ne va, se ne va scornato dalla luce, dove viene riconosciuto e sbugiardato, e reso impotente. Dunque è fondamentale non avere paura e chiedere grazia per questo perché sappiamo che da soli non possiamo far niente.

E cominciamo a entrare in una nuova beatitudine.

31.12.02 Così dice il Signore:

Beati voi che avete scelto di <u>ascoltare</u> non il rumore, ma <u>la Parola</u> e <u>ora la vedete vivere e camminare nei vostri passi.</u>

Beati voi che vi lasciate condurre dal Pastore Santo e alzate la vostra voce perché altri possano essere guidati a trovare la Vita.

Beati voi, prediletti dal Padre vostro, che <u>trovate la vostra gioia</u> <u>nella Divina Volontà</u>, voi che avete scelto il Bene che contiene ogni delizia e non avrà mai fine, siate benedetti in eterno."

La Parola è Cristo ed è Lui che ci abita e cammina con noi.

"Trovate la vostra gioia nella Divina Volontà" - ci dice Gesù - perché al di là delle fatiche, nessun bene al mondo può stare di fronte al Dono Supremo. Il dono del Divin Volere ha svalutato ogni moneta corrente, e sei ricco solo se possiedi quel Bene, dono di Cristo, che "ha fatto nuove tutte le cose" e fa nuove tutte le creature che riconoscono Colui che "ha fatto bene ogni cosa" ed è il Bene Nuovo dall'eternità.(16.5.07)

Dunque è chiarissimo che il Dono del Divin Volere, in questo scambio di volontà umana con la Volontà Divina, è Gesù-Parola che s'incarna in noi, se Gli diciamo di Sì.

Ancora un chiaro seme nella Parola:

"Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà". (Mt 16,24-25)

E quale vita è più persa e ritrovata di chi consegna la propria volontà e accoglie il dono del Divino Volere?

# "Chi accoglie la Croce di Luce della Divina Volontà si trasforma direttamente nel Cristo Risorto" (Gesù:21.4.03)

Rimanendo in croce come Gesù rimane in Croce nell'Eucaristia. Anche Lui è risorto e però continua a vivere nella Croce Eucaristica, fino alla fine, fino all'ultimo dei giorni, nella speranza di poter raccogliere ancora tanti figli che altrimenti andrebbero perduti, ed è la stessa cosa che chiede a noi.

Noi figli del Divin Volere, se vogliamo davvero vivere il Dono, lo dobbiamo vivere come lo ha vissuto Gesù: nella Volontà del Padre, nel servizio ai fratelli, nel Sacrificio, nella preghiera, nell'umiltà, nel perdono, nell'amore e in compagnia di Sua Madre. Se lo viviamo così, i nostri orizzonti luccicano davvero. Il compimento è legato alla forza dell'adesione e della perseveranza.

La perseveranza è fondamentale, l'adesione ci vuole, senza il nostro eccomi non succede niente e non comincia nessun cammino, ma dopo l'eccomi, la perseveranza di quell'eccomi che insegue un altro eccomi e si tengono per mano, senza lasciare nessuno spazio, nessuna possibilità al nemico perché sono tutti legati, così stretti e vicini fra di loro, da non lasciare varchi al male, allora questa è la perseveranza.

Ancora Maria ci sprona a non scoraggiarci mai:

..Dio si ostina ad amarvi, è fedele fino all'incredibile e v'insegna che cos'è l'amore a fondo perso, o almeno quello che così sembra, perché neppure una goccia dell'amore che avrete speso andrà perduta.

Quando vi sembra proprio sprecato, perché non lo raccolgono le creature come voi vorreste, guardate con gli occhi della fedeltà, cercate di emulare la fedeltà di mio Figlio Gesù.

Allora potrete vedere gli Angeli che raccolgono ogni briciola, mentre vostra Madre controlla che nulla vada perduto e tutto sia portato ai piedi del Padre vostro, al Trono della Sua gloria.

Tutto questo amore, apparentemente sprecato, sale dunque al Cielo prima di voi e tappezza di fiori quel cammino che fate nei passi del Signore, affinché il Signore scenda a camminare nei vostri e la terra sia ricongiunta al Cielo, nella luce interminabile del Fiat Eterno. (18.4.04)

Quante volte ci è sembrato proprio di perdere il tempo, le energie, tutto, con qualche creatura che sembrava irrecuperabile, tutto ci sembrava inutile, e invece non è così, la Mamma ci dice che anche quello che noi non vediamo... E' una parola emulare la fedeltà di Gesù, vero? E' possibile soltanto se Lui la vive in noi, altrimenti noi non ce la possiamo fare.

## Coroncina della Divina Volontà

"La bocca che pronuncia la Parola di Dio è sacra al Signore" (Questo ci ha detto Gesù durante l'invocazione allo Spirito il 29.10.04)

La Parola di Dio: Gesù è il Verbo di Dio, è Lui la Parola, declinata per noi attraverso i profeti e il Vangelo, incarnata per noi nel grembo di Maria, sacramentata nell'Eucaristia.

Quello che segue richiama molto il cap. 3 della Lettera di San Giovanni: 'Se uno non manca nel parlare, è un uomo perfetto"

#### Maria:

..La lingua che pronuncia la Parola di Dio taccia ogni parola che non possa essere benedetta.

Date vita alla Divina Volontà.. (4.11.04)

Come possiamo noi pronunciare solo parole benedette se non lasciando parlare solo il Signore che ci abita? Noi umani non saremmo mai capaci di questo, ma con il Signore che vive in noi, se continuiamo con quell'eccomi continuato che dicevamo prima, allora diventa possibile.

La lingua madre per gli umani è quell'idioma che si parla nella famiglia e nel paese natio. Per i Cristiani è la Parola di Dio trasmessa dalla Sua Chiesa. Per i Figli del Divin Volere è la Divina Volontà, che tutto questo comprende e trascende. E' la stessa lingua di Maria e di Gesù e dei progenitori prima del peccato.(31.5.14)

Allora è importante non dire parole e non fare gesti, nulla che non possa essere benedetto, se vogliamo vivere nella Divina Volontà.

Facciamo insieme una piccola verifica:

guardiamo le nostre mani, che fanno gesti d'amore e di preghiera e forse anche toccano il Corpo di Cristo. Queste stesse mani, compiono gesti impuri?

E gli occhi che contemplano l'Eterno, nel Mistero del Sacramento Eucaristico. Questi stessi occhi, osano posarsi su immagini che offendono il nostro Dio e la sacralità della nostra appartenenza a Lui?

Ognuno dentro di sé può darsi la sua risposta.

I passi che si dirigono alla Casa del Signore, osano dirigersi in luoghi che Lo negano?

Noi, che offriamo la nostra volontà sull'Altare del Signore, siamo attenti a non riprendercela per offrire sacrifici nel peccato agli angeli ribelli?

Ecco, è un sano esercizio questo e ognuno può verificarsi vero?

Gesù: ...Chi accoglie questa grazia così speciale,(il DV) si fa canale privilegiato della mia luce, vive sulla terra una vita divina, trasformata dalla croce superiore ad ogni altra croce, come superiore è la meta a cui porta.

<u>Le radici del Dono sono nell'Uomo-Dio</u>, nel vostro Gesù, nel Suo Spirito <u>e nella Sua Parola</u>, i fiori profumano terra e Cielo e i frutti giungono al cuore della Trinità Santa..*(21.11.04)* 

Come dicevamo prima, la Parola comprende tutto, la Parola ascoltata, incarnata, sacramentata.

"I frutti giungono al cuore della Trinità Santa" Gesù:

I frutti, anche della stessa specie, non sono mai uguali uno all'altro, anche il sapore è riconoscibile, ma non identico.

Anche i frutti spirituali sono originali, perché lo Spirito non si ripete. Dunque, ognuno faccia crescere con pazienza il seme seminato in lui, non si trapiantino frutti maturi, ma si innaffino semi e germogli perché diano quel frutto dello Spirito assolutamente unico che matura nella comunione di ogni creatura con il suo Dio. (1.02.05)

Anche questo è bello perché noi sappiamo che non siamo fatti con lo stampino o con la fotocopiatrice, ma siamo tutti esemplari unici.

Il tuo Gesù non è uguale al mio, però è riconoscibile, è uguale nell'essenza, ma non nella forma, perché quello che emerge dall'unione dello Sposo con ogni creatura è unico e irripetibile, però in comunione e in armonia con tutti gli altri.

Gesù:

La Volontà di Dio è chiaramente espressa da Dio nel Figlio Suo e in chi Lo accoglie.

Nei figli del Divin Volere, che La possiedono per dono, è visibile come pace e luce inconfondibile, irradiata a beneficio di tutti. (27.01.05)

Questa irradiazione a beneficio di tutti è fondamentale perché non esiste un figlio del Divin Volere, ma neanche un cristiano, che possa tenersi un beneficio per se stesso senza irradiarlo. Il Divino Volere incarnato non è una parola astratta, ma la concretezza di una vita divinamente trasformata. Se questa vita è divinamene trasformata irradia la sua luce, la sua bellezza, che

è quella del Signore ovviamente, la sua pace, la sua potenza, la sua speranza sul mondo a beneficio di tutte le creature. Poi, come sappiamo, chi si apre accoglie il beneficio in misura maggiore e chi si chiude, purtroppo, rimane nella sterilità.

*Gesù*:...Mentre il mondo trema e non vede che notte, rallegratevi voi che potete vedere la luce perché siete luce, rimanete in piedi con generosità e siate benedizione." (Capodanno 2005)

Vi ricordate Gesù diceva nel Vangelo: "Voi siete la luce del mondo" (Mt 5,14) e quanto più lo dice ai figli del Divin Volere e ci dice anche di rimanere in piedi, che significa tenere desta l'attenzione nello zelo del servizio, non rilassarsi, non adagiarsi, non distrarsi, e tutte queste cose insieme.

"E siate benedizione". Certo, se Lui è in noi, possiamo essere solo benedizione.

### Maria:

## ...Vi invito a buttare gli occhi sulle vostre radici.

<u>Se affondano nella Parola di Dio e nell'amore</u>, ( *che sono indivisibili, sono un tutt'uno*) se si sono sviluppate nell'humus dell'umiltà, certamente potete contemplare e germogli e fiori e frutti di carità e di pace e <u>invocare da Dio, con cuore puro, il Dono del Divino Volere</u>. ( 27.02.05)

Se ho le radici nella Parola, divento Parola e la Parola è Amore.

### Ascoltiamo ancora Gesù:

..Anche se siete risorti con Me e vivete le primizie del regno, per amore rimanete sulla croce di luce che vi perfeziona e attira le creature alle quali eucaristicamente vi donate con Me.

Perché se siamo uno con Lui, questa è la conseguenza.

Viva il vostro cuore inginocchiato davanti all'Eterno, <u>il Verbo che vi</u> <u>abita</u> e vi benedice. *(27.03.05 Pasqua di Resurrezione)* 

### Ancora dalla Parola di Dio:

"Questa, infatti, è la Volontà del Padre mio, che chiunque vede il Figlio e crede in Lui abbia la vita eterna." (Gv 6,40)

Come possiamo noi vedere il Figlio?

<u>Lo vediamo mentre lo Spirito c'insegna a riconoscere la Sua</u> <u>Presenza che riempie l'Universo.</u>

Lo vediamo perché "venne ad abitare in noi" e possiamo contemplarlo dentro di noi.

Quella creatura nuova che siamo diventati, accogliendo Gesù nella Divina Volontà, può contemplare se stessa, sempre più stupita dalla propria novità di mente, di cuore, di sentimento, di luce, di potenza, di amore sconfinato in una comunione dalla quale nessuno è escluso, proprio per la presenza del Figlio, nel quale tutti sono presenti.

Vedere Gesù così, vuol dire avere già creduto prima, senza aver visto, averlo accolto nella beatitudine promessa, essere entrati qui con Lui nella vita eterna, godere le primizie del regno, gli albori della Nuova Era, e rendere il Suo Volto manifesto a quanti lo cercano e a quanti non lo cercano, perché vedendolo siano sedotti dall'amore che salva e restituisce la vita. (cfr.13.04.05)

Vi ricordate che S. Paolo diceva "in ogni occasione opportuna e non opportuna" (2 Tm 4,2), e noi manifestiamo il Volto del Signore, se Lui ci abita, e non lo manifestiamo solo a quelli che lo stanno cercando, lo manifestiamo a tutti, con carità, con amore, senza voler mai imporre niente a nessuno, naturalmente, però se riusciamo a farlo vedere, non possono non essere affascinati, attratti, perché la Sua luce è inconfondibile, e tutti, anche quelli che non sanno di cercarlo, che magari pensano di volerlo rifiutare, in fondo all'anima lo cercano perché quella fiammella è stata lasciata accesa dal Creatore proprio per questo.

### Maria:

...Sì, muoversi in Dio e sentire che si muove con te è un continuo languore nel cuore, è emozione, trafittura, gioia ed esultanza fino alle lacrime. E' anche martirio, fino a quando non arriva l'abbraccio nella gloria. (5.05.05)

E sì, perché comunque non c'è il compimento; anche se l'Amato ci abita, anche se è sempre con noi, non essere arrivati ancora al compimento totale, che è quello al quale noi aneliamo, questo è martirio, ma è martirio che porta alla gloria, che partecipa alla salvezza.

### Ancora Maria:

### ...vi sto chiedendo di crescere, ma non vi lascio soli.

Presto non ci saranno più recinti nei quali rifugiarsi, ma il rifugio, la protezione, la forza, saranno **dentro di voi.** 

Chi ospita la Parola, nella Divina Volontà, non può essere confuso, né spaventato, né vinto.

Voi siete già figli per il vostro "Eccomi", ma dobbiamo rinforzarci. La Parola nel Fiat rende invincibili nelle prove personali e nel rendere testimonianza al Dono Supremo. Animo, dunque, ascoltate il Figlio mio: "*Rimanete in me, lo rimango in voi* ". (26.05.05)

Quel "dobbiamo" dove la Mamma si fa uno con noi, è bello, Lei certo non ha bisogno di rinforzarsi, ma ci parla come noi parliamo ai bambini, quando diciamo "facciamo", facciamo la pappa, facciamo la nanna..

Il Sacerdote ci ricorda che l'amore che accetta la morte esplode nella resurrezione.

Nel Divino Volere, la morte della mia volontà, mi trasforma direttamente nel Cristo risorto (come dicevamo a pag. 13)

# "Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato". (Gv 15.7)

E' evidente che non potremo chiedere cose contrarie all'Amore, contrarie alla Divina Volontà. Chi accoglie Cristo, chi accoglie il Suo Volere, che cosa può chiedere se non qualcosa che sia già nel Cuore del Padre che lo vuole dare. Lo Spirito ci suggerisce che cosa è conveniente chiedere, prima di tutto chiediamo lo Spirito, e lo Spirito chiede per noi e chiede quello che il Volere Divino anela donare agli uomini nel Suo amore e nella Sua immensa misericordia. E allora non faremo in tempo a chiedere che già avremo ricevuto.

Rimanere in Cristo vuol dire morire e risorgere con Lui. Morire al nostro io, come dicevamo prima, per far risorgere in noi il nostro Dio.

Nel 2005 Gesù ci diceva:

## "Adesso lavoriamo sul perfezionamento dello specifico" (30.05.05)

Dove lo specifico, per noi, è ovviamente il Dono del Divin Volere. Dunque sono undici anni che stiamo lavorando su questo perfezionamento, non siamo ancora arrivati, però siamo in cammino.

E qui citiamo ancora un messaggio di Gesù a Luisa:

Figlia mia, il sole del mio Volere parla sempre: la luce non tace, parla col suo calore, colla sua fecondità e coll'imprimere nell'anima che vive in esso le sue svariate bellezze. E poi ci sono io che sono il portatore della sua parola, che abbassandomi di più all'intelligenza umana, facilito con vocaboli più adattabili l'altezza della parola della

luce del mio Fiat. Perciò dove regna non può tacere, tiene il suo dire continuo, o a vie di luce o per mezzo della mia parola...(vol 36 16.6.38)

E sono bellissime anche quelle vie di luce: quando siamo in preghiera, in momenti particolari di comunione, e sorgono luci nella nostra mente, nella nostra anima, un'intuizione, un pensiero, una comprensione che prima non c'era stata mai. Ecco questa è una via di luce. Oppure apriamo la Parola di Dio, e quella parola conosciuta da sempre, ecco che si apre, sboccia e ci dona un profumo diverso, un colore che non avevamo ancora visto. E questo accade senza fine perché non appartiene all'umano finito, ma all'infinito, illimitato, eterno, e non potremo mai esserne sazi.

Gesù: (a proposito di alcuni discorsi che avevamo udito)

..devi dire a chi insinua che la mia Parola è esagerata che, per quanto si possa esagerare, la grandezza e la potenza del vostro Dio è tanto di più.

Non solo ho il potere di aprire il Mar Rosso, ma anche di prosciugare gli oceani, se lo voglio, e in effetti sto per cambiare la geografia della terra per renderla degna dei Santi che la abiteranno. Quando si usano parole e realtà umane per descrivere gesta divine, si rimane sempre al di sotto della verità, mai al di sopra. (6.04.06)

I Santi che la abiteranno sono i santi nel Divino Volere perché Gesù diceva (cito a memoria): "Farò scomparire ogni altra forma di santità, adesso che c'è la Divina Volontà, voglio i santi nel Divino Volere".

#### Ancora Gesù:

..chi dice che lo dico sempre le stesse cose è perché non le ha vissute.

Chi le vive scopre che "le stesse cose" sono nuove all'infinito e in ogni istante rifioriscono e rivelano profondità impensate, possibilità nascoste a chi in queste cose non è entrato.

Per essere sempre lo stesso, l'amore si rinnova ad ogni istante, ma solo chi ama lo sa.. (24.05.06)

Questo non ha bisogno di commento credo, ma solo di essere sperimentato.

### Maria:

..la Parola di Dio è Verità e Vita, ma quanti la leggono per cercare la verità che contiene e conduce alla vita?

I più cercano di adattarla alla propria verità (e questa non è purezza di cuore) e a quel simulacro di vita che vivono, altri la tirano in ballo al di fuori di ogni contesto divino. Altri la storpiano e se potessero storpierebbero lo stesso Dio, ma è come voler prendere a pugni il

sole. (24.05.06) O buttare polvere o sassi, il sole rimane pulito e chi li ha buttati li riceve e danneggia solo se stesso.

E' importante sapere cosa sto cercando. S. Paolo ci diceva nella lettera ai Romani: "E poiché hanno disprezzato la conoscenza di Dio, Dio li ha abbandonati in balia di un'intelligenza depravata".(Rm 1,28-32)

Il Santo Padre, Benedetto XVI, al raduno a Roma, (quando aveva radunato tutti i nuovi gruppi e le nuove associazioni e anche noi avevamo partecipato con il nostro stendardo) diceva:

Lo Spirito suscita carismi impensati che nessuno poteva progettare. (3.6.06)

In effetti, se uno pensa al dono del Divino Volere, quale mente umana avrebbe mai potuto progettarlo. Con la fantasia più sfrenata, nessuno ci sarebbe mai arrivato, e questo dimostra appunto che è carisma divino.

### "Il mio giogo è dolce e il mio carico leggero" (Mt 11,30)

Maria: ..i pesi sono pesanti solo fino a quando non sono accettati, dopo diventano leggeri. (Questo credo che lo sperimentiamo un po' tutti e vedo la nostra sorella Maria che dice: sì sì è vero).

Quando poi sono abbracciati, diventano leggerissimi, perché poggiano sulle spalle di Colui che porta su di Sé tutto il peso del mondo, ogni colpa per redimerla, ogni dolore per trasformarlo in gioia nella condivisione d'amore. (11.03.07)

E il massimo della condivisione d'amore è il Divino Volere, dove **tutto** è in comune.

## "In quei giorni, Mosè stese la mano sul mare.. le acque si divisero." (Es 14,21)

#### Maria:

..oggi, il Signore chiede a noi di stendere la mano per aprire un varco in mezzo ai flutti del male, una via sicura per fare passare i Suoi figli, i Nostri figli, i vostri figli.

E non vi stancate, la vita di tanti è legata alla tua mano tesa, non abbassatela per nessun motivo, piuttosto aiutatevi, sostenendovi reciprocamente, attingete al dono dell'unità. (29.03.07)

"I vostri figli" Perché nella Divina Volontà, tutti i figli di Dio sono anche figli nostri. Nessuno è escluso, non possiamo escludere neanche quelli che umanamente ci sembrano i peggiori in assoluto. L'abbiamo già detto tante volte: tutti quelli che il mondo vorrebbe vedere in fila impiccati, noi vogliamo vederli in ginocchio, perdonati e salvati e per tutti preghiamo.

"attingete al dono dell'unità"

Questa è un'altra cosa importantissima, fratelli miei, perché se non siamo uniti, se non siamo sostenuti gli uni dalla preghiera degli altri..vi assicuro..non ce la possiamo fare.

La mano tesa, per dividere le acque. Vorrei sottolineare l'importanza che hanno i gesti nel Vecchio Testamento: il bastone di Mosè steso sul mare e le acque si dividono, il serpente innalzato e chi lo guarda guarisce dai morsi dei serpenti, le mani di Mosè sostenute nella battaglia, ecc..vi ricordate? Questi gesti con la loro efficacia prefigurano gli atti nel Divin Volere. I gesti sono sempre importanti, quando, per esempio, apriamo le mani per invocare lo Spirito, quando le congiungiamo per lodare il Signore. Quando ci prendiamo per mano e preghiamo il Padre nostro, stiamo dicendo al Padre che ci sentiamo tutti Suoi figli e fratelli fra di noi, sono gesti importanti e quando poi tutti questi gesti, questi atti, sono compiuti nella Divina Volontà, allora sono gesti da Dio, sono gesti di Dio.

# "Questo comando che oggi ti do non è troppo alto, né troppo lontano da te" (cfr. Dt 30)

Queste citazioni fanno parte di un cammino che abbiamo fatto con la Madonna per il gruppo missionario della Divina Volontà.

Maria, Maestra della Parola nella Divina Volontà, ci dava ogni volta una Parola dalla Scrittura e poi ce la esplicitava rendendola attuale per il cammino del gruppo missionario, rileggendola nel Divino Volere.

#### Maria:

..questa Parola per voi suona come appena nata.

Il comando del Signore, che avete scelto di amare e servire nella Divina Volontà, è oggi quell'infinito fiat che niente deve spegnere, azzittire, schiacciare.

## Il Signore vive nei figli del Divin Volere portando tutta la Sua vita, l'essenza e la potenza.

Allora pronunciare nel tempo il vostro Eccomi, che fa scorrere i raggi di grazia nell'eterno, non è troppo alto, né può essere lontano, quando il Vivente lo pronuncia in voi, con voi. (15.07.07)

E qui siamo tornati ancora all'essenziale: farci abitare dal Vivente.

### Maria:

..mettete la vostra vita e ogni avvenimento personale, pubblico o mondiale sotto la lampada della Parola di Dio.

Allora potrete leggere con chiarezza e comprendere e nessuno vi potrà confondere...

Noi sappiamo che nella Parola di Dio c'è la risposta a qualunque domanda, bisogna soltanto chiederla in preghiera, invocando lo Spirito, e avere la pazienza di attendere, perché a volte noi chiediamo al Signore qualcosa e pretenderemmo che fosse "subito". Invece i tempi del Signore, per il bene che solo Lui conosce, non sono "così subito", richiedono la nostra pazienza, l'attesa, nella fiducia, nell'abbandono confidente, e quando finalmente arriva la risposta, ecco quella concretezza, quella chiarezza che fa sbocciare da noi un ringraziamento grande.

### Gesù:

..nessuno di voi terrebbe in mano una candela senza accenderla o una lampada senza collegarla alla rete elettrica, aspettandosi che faccia luce.

La Mia Parola è luce per chi, aprendosi allo Spirito di Dio, Gli consente di accenderla.

Altrimenti avrete in mano la luce senza essere illuminati, per voi sarà luce spenta.

Vi invito a collegarvi all'unica luce che non si consuma, che tutti possono acquistare senza denaro e rimane accesa per sempre. (da:" E Luce sia " Ottobre 2001)

### Ave Maria...

Riprendiamo dal Salmo 17

## <u>"La Tua Parola, Signore, è scudo per chi si rifugia in Te</u>" (cfr. Sl 17)

Maria ci diceva, commentando questa parola:

<u>La Parola di Dio</u> vi difende da tutte le insidie del nemico, e vi libera da tutti i lacci.

Ve li fa vedere e vi fa desiderare di essere affrancati da ogni schiavitù, perché si fa lume alla vostra intelligenza che, rischiarata, brilla, riconosce la verità, e si allea col cuore per amarla. (1.03.07)

Se vedo il nemico pronto con in mano le corde per legarmi, è facile che glielo impedisca e gli dica: - No, grazie, appartengo a un Altro.

### "E tutti saranno ammaestrati da Dio" (Gv 6,45)

Il Signore può dare luce alla mente in qualsiasi momento, ma certamente il luogo privilegiato della luce è la Sua Parola.

"Lampada ai miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino" (Sl 119).

Se preghiamo con fede la Parola di Dio, possiamo davvero sperare di ricevere luce alla mente, consolazione al cuore, risposte chiare e chiarificatrici a tutti i nostri interrogativi, (come accennavamo prima) e indicazioni precise per le nostre concretissime scelte quotidiane.

Possiamo anche portare consiglio nelle nostre famiglie, dove, spesso, proprio per l'assenza della Parola-Luce, si brancola nel buio.

La Parola è forza di Dio e giudica ogni situazione, oggi.

La Parola è intelligenza e sapienza, è contemporanea.

Chi invecchia siamo noi e le nostre dottrine, non certo lo Spirito di Cristo, che mantiene in vita anche chi cerca di togliergli la corona per metterla in testa al proprio cadavere.

Presentiamo al Signore, nella Divina Volontà, la folla sterminata dei miseri che ancora non sono rinati in Lui e rischiano la morte eterna.

Lo facciamo con la voce di luce del Sangue di Cristo, per implorare misericordia e salvezza per ogni creatura, ad ogni costo.

Gesù non ha risparmiato se stesso, e anche noi vogliamo percorrere tutte le vie possibili per portare figli a Dio, anche vie impossibili, perché nulla è impossibile nel Fiat, e davanti alla fede e alla speranza si aprono strade misteriose, impensati sentieri concessi dall'Amore infinito a chi bussa al Cuore della Vita. Non risparmiamo nessuna occasione di preghiera e di carità, e poi crediamo, con tutta la forza che per grazia abbiamo ricevuto, che la nostra parola, abbracciata alla Parola nel Divino Volere, sta compiendo quello che pronuncia e che fra poco potremo vedere. FIAT! (26.04.07)

Prima stavo leggendo "chi invecchia siamo noi" ma mi sono ricordata quando Gesù ha detto che nella Divina Volontà non c'è nessuno segnato dal tempo, tutti sono segnati solo dall'amore, quindi non se ne parla neanche di invecchiare!

(questa citazione piace sempre molto all'assemblea)

Gesù:

La parola ottiene quello che pronuncia, non perché grida per prevaricare gli altri, ma perché ha in sé la potenza trasformante della Parola divina. (8.05.06)

E arriviamo all'ultimo punto che, in conseguenza di tutto quanto abbiamo detto, ci riguarda tantissimo.

Sentiamo la Madonna:

La Parola di Dio in questi tempi è sempre più ricercata da anime inquiete che sentono il richiamo dell'Amore, ma non sempre riescono ad orientarsi per trovarla.

Questa Parola è spesso bistrattata, falsata, annacquata, e per molti diventa difficile discernere la verità, anche in seno alla stessa Chiesa.

Vi offro un compito molto particolare:

### Sentinelle della Divina Parola

<u>Nel Divino Volere è possibile</u>, il caos è fuori di voi e Io vi chiedo di rimettere ordine dove c'è disordine, indicando con chiarezza, fermezza e carità sempre, <u>la Parola donata</u>, e custodita dalla Chiesa <u>fedele di ogni tempo e di oggi.</u>

La Divina Volontà, <u>che cammina nei nostri passi</u>, non teme di confrontarsi con nessuno, anzi ne fa occasione di divine conquiste.. Fiat!

Non girate la pagina perché dobbiamo davvero accogliere questo invito, essere sentinelle della Divina Parola è un compito grande, un compito molto particolare come dice la Mamma. Vuol dire che se si sente qualche cosa di storto, di deviante, di confuso, non bisogna tacere, non bisogna accoglierlo, bisogna, con carità – senza la carità niente è buono – bisogna con carità fare chiarezza. Questo il Signore ci chiede, la Mamma ce lo chiede, e questo per il bene di tutti perché qualcuno può anche creare confusione senza volerlo e altri possono essere confusi, e noi non possiamo esserne spettatori, ma dobbiamo essere attori nel senso di compiere quello che ci è stato dato, e siccome in noi lo compie il Signore, lo compirà con quella chiarezza, con quella fermezza e con quella carità che Lui possiede e per grazia ci dona.

Adesso possiamo girare la pagina e pregare insieme la preghiera:

Aprici la strada, Maria.

## Preghiera

## Aprici la strada, Maria

Aprici la strada, Maria, perché possiamo seguirti con coraggio, con sicurezza, con la gioia di essere sul sentiero che abbiamo scelto per percorrerlo fino in fondo e indicarlo alle creature. Aiutaci a vigilare e a sfrattare ogni intruso che contrasti il progetto del Padre su di noi. Tu che sei luce nella Luce, quida le nostre fiammelle ancora incerte perché, alzate verso il Cielo, siano visibili al mondo, e non possano essere spente, ma trasformate in soli per la gloria del nostro Dio e la salvezza dell'Umanità. Fiat, così sia. (18.1.15)

### Per l'Adorazione Fucaristica

### Sia benedetta la Divina Volontà

### Sia benedetta la Divina Volontà

che mi consente di pregare col Cuore di Maria, di perdonare col Cuore di Cristo, di amare col Cuore di Dio.

### Sia benedetta la Divina Volontà

che si dona con la Tua mente, Signore, e mi consente di pensare il Tuo pensiero, di cercare le Tue vie, di percorrere i Cieli pur rimanendo in terra, di scrutare i Tuoi disegni, di amarli e desiderarli, di riconoscere e scegliere il Tuo Progetto nell'estasi della Divina Sapienza.

### Sia benedetta la Divina Volontà

che mi permette di disprezzare ogni via che conduca lontano dal Tuo Cuore,mio Dio.

### Sia benedetta la Divina Volontà

che consente al mio nulla di amare senza misura e di accogliere l'Amore che stupisce gli Angeli e il Creato, per la Sua Potenza, per la Sua Bellezza, versata traboccante nelle creature.

### Sia benedetta la Divina Volontà

che condivide il Suo Bene, il Suo Essere e il Suo avere, riceve gloria e dona gloria, come in Cielo, così in terra, così sia. (28.3.03)

### Vieni nella mia coscienza

Divina Volontà,

vieni nella mia coscienza, percorrila tutta, mettimi davanti agli occhi quanto ancora di me si sottrae alla Tua luce, illudendomi di essere già luce.

Fammi conoscere tutta la mia verità - anche se può farmi male – perché ogni barlume, intenzione, pensiero, nato nella mia volontà, che ancora agisca indisturbato spacciandosi per figlio Tuo, sia riconosciuto nemico ed espulso.

Fa' che non possa più soffrire dolori di morte dal mio egoismo, ma solo dolore divino che genera vita, che già può esprimere vita, perché ha ucciso la morte.

Signore Gesù, Tu che soffri e offri per ogni figlio sordo, cieco, muto o indifferente a Te, che hai dato il Tuo Corpo in olocausto perché noi potessimo vivere la Tua vita divina, fa' che possiamo "conoscere" – nella profondità dell'esperienza – la dolcezza e la bellezza di svenarsi con Te per amore, e veder sorgere i Cieli Nuovi e la Terra Nuova come realtà viva e sensibile.

La vita con Te non è favola, né per illusi, né per delusi. Tu, che hai creato l'aria, l'acqua e il fuoco e hai fatto bene ogni cosa, sfolgora nelle nostre coscienze perché possiamo raggiungere la pienezza del nostro destino, fecondato dal Tuo Sangue per partorire la creatura nuova immortale. Così sia.

Nel Divino Volere, Signore, prendo la Tua mente per pensarTi, il Tuo Cuore per amarTi, le Tue labbra per baciarTi, la Tua voce per cantare la Tue lodi e dirTi: Gesù,Ti amo.

Popola la nostra mente con i Tuoi pensieri, i nostri giorni con i Tuoi gesti, le nostre notti con i Tuoi sogni, così sia.

## Visito ogni angolo del tempo

Signore,

nella Divina Volontà, Ti porto tutte le creature che abbiamo incontrato, tutti quelli che hanno chiesto e chiedono aiuto e preghiera, e Ti prego perché nessuno sia escluso, dimenticato.

Nel Divino Volere, visito ogni angolo del tempo per raccogliere tutti i fratelli e le sorelle che mi hai messo accanto, per tanto, per poco, per un momento.

Raccolgo ogni istanza e ogni speranza e Te la consegno, Signore.

Per tutti, Ti lodo e Ti benedico, per tutti, Ti prego e Ti imploro, perché ognuno incontri il Tuo oggi e la Tua Salvezza nell'amore, così sia.

### Eccomi

Signore,

non Ti voglio lasciare solo.

Eccomi nella Tua Volontà, vicino a Te col mio amore per ripararti ogni disamore.

Eccomi con la mia lode per ripararti ogni bestemmia.

Eccomi col mio ringraziamento per ripararti ogni ingratitudine.

Eccomi col mio stupore per le Tue meraviglie, per ripararti ogni indifferenza.

Eccomi col mio canto d'amore per riparare le Tue orecchie da ogni rumore di peccato.

Eccomi ai piedi della Tua Croce, insieme a Tua Madre, per riparare, intercedere, glorificare il Padre, Fiat!

Eccomi nel cammino silenzioso verso la vita risorta, ogni battito del mio cuore, che si strugge nell'attesa, accarezza il Tuo Cuore, mio Dio.

### FIAT!

000000000000000000

## Ci prepariamo alla celebrazione della Santa Messa nella Divina Volontà

GESU:

OGNI MESSA CELEBRATA NEL FIAT ACCELERA LA VENUTA DEL REGNO (6.1.06)

Maria:

Figli carissimi, Fiat!

Non c'è niente di più gradito in Cielo di una S. Messa celebrata nel Divino Volere da un Ministro consacrato per i figli consacrati che insieme impetrano il Dono alla Santa Chiesa di Dio... (15.1.06)

### **Dal Vangelo secondo Matteo**

**47** Il regno dei cieli è simile anche a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. **48** Quando è piena, i pescatori la tirano a riva e poi, sedutisi, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. **49** Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni **50** e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

**51** Avete capito tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». **52** Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba divenuto discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro <u>cose</u> nuove e cose antiche».

53 Terminate queste parabole, Gesù partì di là.

### Preghiera dei fedeli

Per il papa Francesco e tutta la Santa Chiesa di Dio, perché fedele al mandato del suo Signore, perseveri nella fedeltà, nella carità e nella speranza, nel Divino Volere, preghiamo.

Per tutta la famiglia umana, chiamata alla Salvezza per grazia del Sangue del Redentore, nel Divino Volere, preghiamo.

Per la conversione dei peccatori, la liberazione degli oppressi, la guarigione degli ammalati e il soccorso ai miseri, nel Divino Volere, preghiamo.

Per imprimere Sapienza nella mente dell'Umanità, e carità nel cuore di ogni creatura, nel Divino Volere, preghiamo.

Per i figli del Divino Volere, passati, presenti e futuri, chiamati a rimanere accesi, richiamo e rifugio per i più piccoli e i più fragili, perché siano sempre più rinforzati e consapevoli del ruolo accolto col Dono Supremo, nel Divino Volere, preghiamo.

Per tutti i Sacerdoti e in particolare per quelli che ci assistono e ci accompagnano in questo cammino splendido, nel Divino Volere, preghiamo.

Per i fratelli che ci guardano dalla Casa del Padre e condividono la nostra preghiera e la nostra vita nella Comunione dei Santi, nel Divino Volere, preghiamo.

000000000000000000000

### BENEDIZIONE NELLA DIVINA VOLONTÀ'

Nella Divina Volontà : nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

(NN ... ) Ti voglio benedire con la stessa benedizione con cui Gesù benedisse la sua Madre Santissima prima di iniziare la sua Passione. Quindi, per mezzo e intercessione della Beata sempre Vergine Maria, Madre e Regina della Divina Volontà, ti benedico per imprimere in te il triplice suggello delle Tre Divine Persone, affinché tu risorga dal tuo decadimento per vivere nel Divin Volere.

Questa benedizione, nel nome del Padre, comunichi ed imprima nella tua volontà il suggello della sua Potenza, restituendola sovrana di tutto; nel nome del Figlio Gesù comunichi ed imprima nel tuo intelletto il suggello della sua Sapienza; e nel nome dello Spirito Santo comunichi ed imprima nella tua memoria il suggello del suo Amore.

Ti siano restituite le forze dell'anima e del corpo. Sii risanato da ogni infermità spirituale e corporale, ed arricchita ed abbellita di ogni bene e virtù la tua anima.

E per circondarti di difesa contro il demonio, il mondo e la carne, insieme con Gesù benedico tutte le cose da Lui create, affinché tu le riceva tutte benedette da Lui. Ti benedico la luce, l'aria, l'acqua, il fuoco, il cibo, tutto, affinché resti come inabissato e coperto con queste benedizioni.

Insieme con Gesù ti benedico il cuore, la mente, gli occhi, le orecchie, il naso, la bocca, le mani, i piedi, il corpo, le viscere, il respiro, il moto, tutto.

Ti benedico per aiutarti, ti benedico per difenderti, ti benedico per perdonarti, ti benedico per liberarti da ogni male, ti benedico per consolarti, ti benedico per farti santo.

(NN ... ) Ti benedico, dunque, nella Divina Volontà, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen. (dagli scritti di Luisa Piccarreta)